

Le guerre gradiscane, di trecento anni addietro.

Crediamo riuscirà interessante... pol che girati or sono pubblicammo alcune notizie storico-descrittive di Gradisca...

Interessante la lettura di quegli atti intimi, che non dovevano uscire dagli armadi del Consiglio dei Dieci e del Senato...

Il malenonato confine fra la Repubblica e l'Austria.

Aveva la Repubblica, dopo otto anni di prodigiosa resistenza, perdute le chiavi dell'Isonzo e del Garda, Riva di Trento e Gradisca...

Fu detto che la storia è la narrazione dei fatti esposta da uno che si fa interprete di uomini e di avvenimenti. Le carte, invece, degli archivi sono una parte viva e palpitante degli avvenimenti...

Un bandito da Trieste «amico occulto della Serenissima e fiore di uno dei primi di quel loco»...

Poco più di cent'anni dopo la capitolazione di Gradisca (ceduta da Alvisio Mocenigo il 19 settembre del 1511) le ostilità fra l'Austria e Venezia tornarono a riaccendersi...

In seguito ai scopi che un Domenico da Capodistria, soldato della rocca di Montebelluno, manteneva segreti rapporti col Triestino per vendere il forte: «Il castellano l'ha catturato e posto in fondo della torre»...

Gli «avvisi» vengono moltiplicandoli. Da Gradisca si annuncia che il luogotenente Rieciardo Strassoldo «commette agli Degani Comuni et uomini delle Ville di Agello, Tapolan, Joanniz, San Vido e Visco»...

Gerolamo Donà podestà di Monfalcone, informa in data 27 novembre 1615: «Heri sera alle due bore di notte, lontano otto miglia di qui, s'attrovava quantità di gente nemica a piedi et a cavallo»...

Appena firmato in Trento il laudo del 1535, i podestà veneti cominciarono subito a lagnarsi coi provveditori ai confini, perché si erano adattati ad accettare una divisione poco sicura...

Trecento anni dopo, sullo stesso terreno, ma con mezzi distruttivi e con eserciti assai maggiori, la guerra si rinnova, e, mutate anche le proporzioni, con le medesime finalità: riunire membri della stessa terra...

in Gradisca ed Gorizia. Le aggiungo che il fuoco acceso heri nel territorio di Montebelluno abbruggiò le ville di Redipuglia, Selz et buona parte de Ronchis...

Le minacce di guerra aumentano.

Quindi le notizie si fanno quotidianamente, più copiose, e il luogotenente di Udine scrive: «Si hanno rinforzate le Guardie delle fortezze di Gradisca e Gorizia con i soldati delle cernide, avendo anche condotti alcuni pezzi di Artiglieria sopra le mura»...

Ed in un altro rapporto: «Un Isepo Oler da Gemona che ha fatto la strada del Cragno racconta: Che venne a Gorizia, che era tutta in armi intimorite et mal provvista con circa dot mille anime»...

Stanno alle guerra.

Sullo scorcio del 1615 i magistrati veneti, posti alla vigilanza delle città e ville confinanti, andavano a gara nel dimostrare il loro attaccamento alla Repubblica, alcuni di essi con singolare coraggio si recarono travestiti a verificare nelle terre ardeuculi l'annunziato movimento militare...

Palma, con nove bastioni e diciotto rivellini, assicurava in parte Venezia, la quale, dichiarando in un manifesto i motivi per cui rompeva la pace, il 19 dicembre dello stesso anno spintesi la sua avanguardia ad occupare Cormons, mentre il grosso del suo esercito si alloggiava a Marzano, a Medea e nei vicini villaggi.

Senza ribaltar verbo, ella si alzò e seguì il suo interlocutore che la trascinava con dolce violenza nell'angolo del giardino consacrato ai suoi studi artistici.

— No, no non disturbatela. Faremo presto. Pochi istanti dopo, entrambe, si chinavano dolcemente commosse sulla culla di Etereolo Courteuldeg Pridmore, marchese di Templemar.

— Che principino! Che angelo! — esclamò Silvia in estasi, dimenticando che il bimbo dormiva e che il suono della sua voce poteva svegliarlo.

Intervista con l'on. Ancona sugli inasprimenti tributari.

Il Giornale d'Italia pregò l'on. Ancona di dire la sua impressione sul decreto degli inasprimenti tributari, sembrandogli questa volta (dice) il giudizio dell'illustre economista tanto più necessario, in quanto che l'aumento di 5 lire della tassa di fabbricazione degli zuccheri, che è uno dei provvedimenti principali, fu esattamente invocato, sia nel principio sia nella misura, dall'on. Ancona in una lettera aperta diretta al Direttore del Giornale d'Italia da questo pubblicata poco più di un anno fa.

Ciò premesso — leggesi nel «Giornale» citato — ecco quanto ci disse l'on. Ancona:

— Torno ora dal convegno franco-italiano di Villa d'Este e non posso darvi che una prima impressione, sugli inasprimenti tributari, che ho conosciuto nel loro dettaglio soltanto questa mane.

— Azitutto è superfluo dire che approvo pienamente l'inasprimento di cinque lire sulla tassa di fabbricazione degli zuccheri, per semplice motivo che fu da me proposto — proprio nella misura di cinque lire — in una lettera aperta al vostro Direttore e pubblicata nel Giornale d'Italia del 18 maggio 1914.

— In quella lettera dopo aver detto che lo agravo proposto dall'on. Giretti e da altri era senza dubbio più razionale, concludevo però affermando che simili riforme si fanno negli anni grassi, e che ora dovendo tener conto delle condizioni del bilancio, dovevamo limitarci ad un inasprimento di lire cinque nella tassa di fabbricazione, e ridurre la protezione fra le 16 e le 18 lire.

— E' precisamente ciò che il Governo ha fatto oggi. Non posso quindi che compiacermene. I motivi da me indicati a sostegno della proposta nella citata lettera, non solo permangono anche oggi, ma sono anzi più evidenti.

— Invero se l'industria zuccheriera è ora più gravata dall'aumentato prezzo del carbone, s'è d'altra parte maggiormente sviluppata nell'utilizzo dei molti sottoprodotti, ed è entrata colla guerra in un periodo di minore concorrenza, per la distruzione di parecchie importanti fabbriche di zucchero e coltivazioni di barbabietole che si trovano proprio nelle zone di battaglia.

— Ora però io farei al Governo due raccomandazioni. La prima è che per un periodo relativamente lungo dovremo lasciare in pace l'industria onde darle tempo di sistemarsi sulle nuove basi. La seconda è che si dovrebbe ormai concedere una più larga esportazione dello stock residuale di zucchero. E' tanto oro che entrerà in paese... ed in queste condizioni sarà il benvenuto. Quanto al consumo interno esso è largamente coperto dallo zucchero della campagna in corso, e come calmerà... non illudiamoci... non serve a nulla.

— E sulla birra, onorevole, approvo lo inasprimento? — Sì anche questo l'approvo. La fabbricazione della birra è andata a poco a poco radicandosi in paese. Sono aumentati e migliorati gli impianti ed è notevolmente aumentato il consumo.

— Qui la raccomandazione da farsi al Governo è di favorire l'introduzione di alcune materie prime, necessarie per fabbricare la birra, e di tentarne la coltura in alcune regioni. Credo che si potrebbe rinocerli utilmente.

— Vuol dirci se approva l'inasprimento dei tabacchi? — Sì anche questo l'approvo. Si dirà che questi inasprimenti di sequestrano troppo rapidamente, e che i Governi si aggrappano un po' troppo a questo espediente. Certo in circostanze normali sarebbe stato bene di non inasprire di nuovo i tabacchi... di attendere ancora un po'. Ma necessa-

sità non ha legge! E questo dei tabacchi è uno dei casi che aumentano, sempre, continuamente, nonostante crisi, nonostante aggravi.

Anche nell'ultimo bilancio abbiamo oltre dieci milioni d'aumento nel gettito.

— Si è che l'Italia fuma ormai per più d'un milione al giorno! Non c'è male! Ma continuerà! Dopo la piccola sosta, che segue sempre l'inasprimento il ritmo ascensionale continuerà senza dubbio.

— Forse noi stessi vedremo l'Italia fumare per un paio di milioni al giorno! D'altra parte non bisogna dimenticare che questa fabbrica attività commerciale ed industriale guerresca che è nel paese, per quanto non sia economicamente feconda, pure fa circolare il danaro... assai più di prima! Già ce n'è tanto di nuovo in giro! E le classi operose — forse non tutte, ma certo in massima parte — sono in questo momento lautamente a pagate.

— Sia per tale motivo, sia per quell'onda di sano patriottismo che fortunatamente ci avvolge tutti, io sono certo che anche le classi popolari accetteranno di buon grado il nuovo sacrificio patrimoniale sul fumo.

— E della tassa sugli oli minerali, che cosa può dirci, onorevole? — Anche questa l'approvo. Non è una gran tassa. Con giusto criterio è escluso il petrolio d'illuminazione, che è — speriamo — per poco ancora — la luce dei poveri, che illumineremo tutti colla corrente elettrica.

— Di fronte al prezzo ormai tanto aumentato negli oli minerali, l'aggravio è pienamente sostenibile, ed è razionale anche in confronto alle tasse sulla corrente elettrica. Ma purtroppo non darà molti fastidi, non darà neanche molti danari all'erario!

— Ora deve dirci la sua idea sugli spiriti... onorevole.

— Su questo punto vi pregherei di non chiedermi dichiarazioni esplicite perché sarei imbarazzato a formularle. Io ho delle altre idee in fatto di legislazione sugli alcool. La legislazione attuale andrebbe tutta riformata; se gli alcool non danno quanto dovrebbero (e cioè almeno una cinquantina di milioni all'anno) ciò è dovuto a concetti fondamentali che non posso approvare; agli abusi che a mio avviso sono un errore permanente, ai falsi cognac che sono un errore grosso ma fortunatamente temporaneo. Ora il Governo ha stabilito un nuovo aumento di lire 20 sulla tassa di fabbricazione.

— Se non erro, esso è il quarto aumento in un paio d'anni, ed abbiamo superato i 300 franchi di tassa di fabbricazione!

— Speriamo che il nuovo aumento possa dare il maggior gettito previsto dal Governo, ma io ho qualche dubbio che non arrivi a far tacere. Ripeto, è un argomento complicato, sul quale devo fare delle riserve, e che mi propongo di sviscerare quanto prima su queste colonne.

— Dunque, onorevole... il suo giudizio... complessivo? — Come vedete — salva quest'ultima riserva — il mio giudizio è favorevole.

— Ed in via più generale lo approvo l'idea di monetizzare l'entusiasmo, ossia di far gravare subito sui contribuenti il peso della guerra. Nella lotta attuale sono impegnate tutte le forze, e di tutti i cittadini, militari o borghesi; tutte le facoltà e la possibilità di tutta la popolazione. Il paese col suo contegno fermo e dignitoso l'ha capito, ed è deciso a sottoporsi a tutti i sacrifici necessari per conseguire la vittoria, che sarà vittoria non solo dell'Italia, ma di quei santi principi di moralità e di libertà pubblica e privata, che costituiscono il nobile patrimonio faticosamente conquistato nei secoli, e che gli Imperi centrali vorrebbero distruggere.

VII.

Lo conoscete, dunque? Come perché no, perché? — Perché... perché... cerò di ribatere Luisa, facendo appello a tutta la sua energia. — Perché... Ma non potè continuare. Una rapida visione le era passata davanti agli occhi e stratta alla gola da uno spalmato atroce, cadde svenuta a piedi di Silvia.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Pro lana per i soldati combattenti. — 19. (B.) Elenco di nuove offerte pro lana per i soldati combattenti.

Luigia Bertuzzi lire 10. Ballico Beardi Maria 25. contessa Lucrezia Manin 10. don Domenico Drusini di Blaizzo kg. 1.200 di lana. Toffoli Giuseppe pelli assortite N. 31. Margini Lucia 5. don Pietro Mazzolini 10. T. Galico Agostini 2 paia calze, contessa Lucia di Spillimbergo 2 berrettoni e un paio calze. Gardini Caterina in Mattioni 12 paia calze, 100 cartoline illustrate e 100 francobolli da cent. 5. Luigi Feova lana per la lavorazione di N. 152 paia di guanti e 30 berrettoni. Ignia Falcantini L. 10. don Antonio Suardero 10. Santarosa Maria 25. Dalla Mora Petri Elisa 5. Lucia e Maria Toffoli 40. Dalla Boza Giulio kg. 1 di lana grezza, le opere bianche. Prova confezionarono altri 50 paia di guanti e 31 paia di calzini.

Pro Croce Rossa. — Nella ricorrenza del genetliaco del Principino Ereditario R. R. Carabinieri della stazione di Codroipo offrono L. 4 pro Croce Rossa.

Infortunato. — Chiesa Francesco di Antonio di S. Lorenzo di Sedegliano mentre stava lavorando con una falciatrice, accidentalmente si impigliò il pollice della mano sinistra riportando una ferita al pollice, interessante l'osso. Venne premurosamente medicato dal cav. dott. Faleschini che lo giudicò guaribile in un mese.

CAMINO DI CODROIPO Consiglio Comunale

19. — B. — Questo Consiglio Comunale, nella seduta di ieri, dopo avere mandato saluti ed auguri ai consiglieri Liani Angelo di Giuseppe, Panigutti Luigi fu Angelo, Burlon Lorenzo e Sarti Francesco che si trovano sotto le armi, nonché a tutti i figli di Camino che eroicamente combattono sul campo dell'onore, e dopo avere incaricato il Sindaco di esprimere le più vive condoglianze alle famiglie di coloro che sparsero il loro giovane sangue per la grandezza maggiore della nostra Italia, il Consiglio ha deliberato a voti unanimi quanto segue:

Approvò il Conto Consuntivo Comunale per l'anno 1914, cingendo la Giunta Municipale per aver saputo tener fronte alla grave disoccupazione degli operai col dare loro lavoro e col rivendere il grano e le farine a prezzi inferiori a quelli che si praticavano in commercio.

Approvò il Conto della Congregazione di Carità per l'anno 1914.

Deliberò la tariffa del dazio consumo nella misura precedente, introducendo come nuove voci la birra e le gazose e salvo di ritornarvi sopra quando si conoscerà il canone governativo che verrà imposto pel nuovo decennio.

Approvò la spesa occorsa pel riattamento delle strade da Giannico a Gradiscetta e da S. Vidotto a Blaizzo, nonché per il riattamento della Casa Comunale ad uso di abitazione del medico e del segretario, deliberando di chiedere al prefetto della provincia la sovvenzione di lire L. 3000 al tasso dell'1 e mezzo per cento.

Diede parere favorevole all'accoglimento della domanda dei frazionisti di S. Vidotto che intende promuovere una lite contro Angelo Bertola di Blaizzo, il quale arbitrariamente ha sfasciato il fieno crescente sopra una strada abbandonata e goduta da oltre cento anni pacificamente ed ininterrottamente dai frazionisti suddetti.

Rimise ad altro momento qualsiasi decisione sulla scuola di Giannico in attesa che venga provveduto in qualche modo per l'anno scolastico venturo dall'autorità scolastica provinciale. Riguardo a questo oggetto, si interessa moltissimo l'on. deputato Gino di Caporiccio, al quale il Comune è molto grato.

Prese atto di varie deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale, d'urgenza della Giunta Municipale,

la Immagina di Scheffel si presentò a Luisa essa ricevette da quell'immagine l'impressione chiara e precisa dell'Influenza sinistra che il segretario della contessa Ullavan avrebbe esercitato sulla sua vita, o che l'impressione ricevuta da essa in quell'istante doveva ripetersi in seguito, ad ogni periodo nefasto della sua esistenza; ecco perché ci accontentiamo di scennare al fatto positivo di cui non ci è lecito dubitare. E questo fatto è che Luisa ebbe una visione sinistra, che non cercheremo di spiegare, ma una visione vera e propria. Ella vide o credette realmente di vedere Scheffel, ma non già lo Scheffel incontrato la mattina, ossia un giovane elegante e corretto nel vestito all'ultima moda, bensì uno Scheffel avvolto in un ampio mantello di lana nera, che lasciava appena indovinare la alta cintura di cuoio che gli stringeva i fianchi, con grossi stivaloni ai piedi e la testa scoperta, peristemente rasata per metà, ricoperta da una lanuggine rossastra, che ricopriva da un lato del mento.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

— Per piacere, datemi quei dolci di cioccolata! — ripeté lo spagnolo ad un certo punto, in tono mellifluiso, accorgendosi che l'accento di comando adoperato la prima volta non aveva sortito nessun effetto.

— Ecco — esclamò dopo un poco Silvia Spackman, rivolta al suo vicino di destra, mentre miss Pitcher prendeva nota della necessità di aumentare le quotidiane ordinazioni al pasticciere. — Secondo me, signor Morales, la forza consiste nell'essere di aiuto agli altri e non già nell'essere se stessi!

— Per me, la prima carità è quella che facciamo a noi: la carità s'impit ab, ego, la riconoscono anche i preti della mia terra.

Scusate signorina Pitcher, madre del «patrioti!» proruppe a questo punto Kowski toccando il braccio della vecchia zitella. — Avrei da parlarvi.

### Nuove posizioni occupate sul Carso Le criminose gesta degli austriaci

(Comunicato ufficiale).  
Comando Supremo 19 settembre 1915. - Bollettino nr 116

Nella zona a nord-ovest di Arsiero il nemico ha attaccato la nostra posizione di Osteria fiorentina, ma è stato respinto. Tentò anche di incendiare il bosco Varagna, dal margine del quale le nostre linee di tiratori disturbano i lavori di riattamento del forte di Vezena. Anche questo tentativo andò a vuoto per la vigilanza dei nostri e per il rapido intervento delle artiglierie.

Sul Carso, il nemico era rimasto fortemente trincerato nell'interno di un bosco detto « Ferro di Cavallo », nella zona del monte S. Michele. Alternando azioni di sorpresa con attacchi di viva forza, le nostre fanterie riuscirono ad occupare a mano a mano tutto il bosco, non ostante l'acanita resistenza dell'avversario ed i suoi ripetuti controattacchi. E segnalata la slealtà di truppe nemiche che, simulando la resa, riuscirono a trarre in agguato un nostro piccolo riparto e ad infliggergli forti perdite.

I nostri dirigibili hanno eseguito una incursione sul campo di aviazione nemico in Aisovizza, colpendolo con 40 bombe. Furono anche bombardati il bivio ed il viadotto della ferrovia di Nabresina. Le aeronavi ritornarono indolenti nelle linee.

Velivoli nemici hanno invece lanciato ancora qualche bomba su città indifese, come Asiago e Bassano. Si ebbero pochissimi feriti nella popolazione e lievi danni materiali. Nessun militare è stato colpito.

#### Le solite falsità dei bollettini austriaci.

ROMA 19. - Il bollettino di guerra austriaco in data 14 corrente pubblica che presso Piava il fuoco nutrito dell'artiglieria austriaca scacciò le nostre truppe da un settore frontale della larghezza di parecchi chilometri e che i nostri, nella fuga, subirono gravi perdite.

Nella zona di Piava in questi giorni non si è avuta altra azione all'infuori del colpo di mano contro le trincee della galleria ferroviaria di Zagora, avvenimento di limitatissima importanza militare, e del quale già riferì con esattezza il bollettino di guerra N. 110 - del 13 settembre, affermando che l'aggressione era stata respinta.

D fronte alla mendace narrazione del bollettino austriaco, il Comando Supremo italiano dichiara che le nostre truppe non perdettero intorno a Piava neanche un metro di terreno. L'affermazione del comando austriaco è talmente infondata da rendere legittimo il dubbio che la buona fede di esso possa essere stata ingannata da rapporti menzogneri di qualche comando in sott'ordine. (Stef.)

#### L'aeroplano su Bassano

Il bollettino di guerra del Comando Supremo comunica che un aeroplano nemico lanciò alcune bombe su Bassano. Le bombe danneggiarono il celebre ponte in legno sul Brenta, che subì in altri tempi le distrettuali fure dell'esercito napoleonico e che, per recente deliberazione del Consiglio comunale di Bassano, è destinato alla distruzione ed alla sostituzione con altro ponte moderno.

Dai proiettili nemici rimasero ferite non gravemente, parecchie persone.

L'aeroplano si avvì quindi verso Bassano, dove fu inseguito a colpi di moschetto dai carabinieri; e poi verso Lavarone per Asiago, dove pure lanciò qualche bomba.

#### Il XX settembre all'estero

A Parigi, la storica data fu festeggiata ieri da la Lega franco-italiana. Il senatore Beauvisage presidente, rimise al nostro senatore ambasciatore Tittoni la medaglia d'oro destinata al Re, commemorante la partecipazione dell'Italia alla guerra attuale, della civiltà e della libertà, contro la barbarie.

Al termine della riunione fu diretto un telegramma al generale Cadorna, il cui padre comandò le truppe italiane nell'entrata in Roma.

La festa fu celebrata nel grandioso salone del « Petit Journal », gremito di italiani e di francesi. L'introito andrà a beneficio delle famiglie povere dei mobilizzati italiani residenti a Parigi.

La repubblica dell'Uruguay proclamò il XX settembre festa nazionale.

#### La guerra degli alleati

##### Anche Wilna fu abbandonata in mano dei tedeschi

L'ultimo telegramma da Berlino dice che l'offensiva aggrava dell'esercito di Eichorn contro Wilna ebbe successo. Il seguito all'attacco degli eserciti di von Scholtz e von Gallwitz, russi furono costretti ad effettuare una ritirata e ad abbandonare la città.

In previsione, i russi avevano già da tempo fatto sgombrare da tutta la popolazione operaia trasportando all'interno tutti i macchinari degli stabilimenti e privandola d'ogni risorsa. Qui sto, ad ogni modo, è il fatto saliente d'oggi nella immane lotta che si combatte fra la Russia e i due imperi alleati: D fronte alla ripresa del movimento di ritirata, i piccoli successi locali annunciati nel bollettino

### ULTIMA ORA Lloyd George e la coscrizione obbligatoria

LONDRA, 20. In una lettera diretta alla stampa Lloyd George scrive: Si dica, e molto giustamente, che il Governo dovrebbe fare un primo passo a proposito della questione se l'obbligo morale che ogni uomo facissimamente capace ha di difendere il suo paese, non debba essere convertito durante questa guerra in obbligo legale; posso assicurarsi che il governo si rende perfettamente conto della necessità di fornire al paese una indicazione definitiva in proposito. Ritardare lungamente questa decisione sarebbe disastroso, ma precipitarsi potrebbe essere ugualmente. Vi sono statistiche le quali dimostrano che possiamo ottenere la vittoria col sistema volontario. Sarebbe folle provocare una controversia su questo proposito in mezzo al conflitto mondiale cercando sostituirvi un metodo totalmente differente. D'altra parte, ove queste cifre dimostrassero, a chiunque non abbia un partito preso, che il sistema degli arruolamenti volontari non può più recare alcun vantaggio e che null'altro che la coscrizione obbligatoria può fornire gli eserciti necessari a difendere l'onore dell'Inghilterra e a risparmiare all'Europa il trionfo del dispotismo militare, io non ho per mio conto ancora incontrato chi sia deciso a resistere alla coscrizione in queste condizioni. Nessuno è ancora apparso che possa resistere a questa misura quando sia giudicata necessaria per salvare il nostro paese e la libertà dell'umanità, ma se mai apparisse, io dico che i suoi fautori non saranno nella classe operaia.

Lasciamo al governo il decidere intorno a ciò che terrà giusto ed equitativo ogni polemico a questo proposito. La mia opinione personale è che l'esplicazione di tutto la nostra forza ci preme metterla di ottenere la vittoria da cui dipendono tante forze.

La situazione è una delle più gravi a cui si sia trovato di fronte al paese. Consideriamola dunque con uno spirito che risponda a tale gravità. Non ritiro nulla di ciò che ho detto sul carattere serio della situazione, quantunque naturalmente io nutra buona speranza. So troppo bene che l'ignoranza del periodo condusse in queste cose il più delle volte al disastro. Ecco perché ho creduto di dover levare questa nota di allarme.

Ho fatto ciò col sentimento e se essa riesce a svegliarci in tempo per lanciare innanzi tutte le nostre forze otterremo la vittoria. (Stef.)

#### Voci infondate di sommosse a Lisbona

ROMA 20. - Si telegrafa da Lisbona: Nel pomeriggio scorso, gli alti avversari al regime repubblicano aiutati dai repubblicani d'opposizione tenterebbero una sommossa. La guarnigione venne consegnata ma al cadere della notte, la calma essendo completa, la consegna venne tolta. I giornali della capitale assicurano che la marina rimane fedele al governo.

#### La guerra nel Caucaso.

PIETROGRADO 20. - Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso del 18 dice: Nella regione Ito-rica e fuclerica e cannoneggiamento. In direzione di Olty nella regione Kistapor e Doz riuscirono favorevolmente le ricognizioni delle nostre pattuglie. In direzione di Aoutakch vi furono scontri di nostri distaccamenti coi turchi nelle regioni Chirvancheiken e Mitan. Nella regione di Van vi fu uno scambio di fucileria fra la nostra cavalleria e i turchi presso il villaggio di Samstan e presso la montagna Kelech. Nel resto del fronte nessun cambiamento. (Stef.)

#### La flotta inglese bombardò le batterie tedesche

PARIGI 20. - Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dice: La flotta britannica avendo bombardato le organizzazioni tedesche del littorale. Belgia la nostra artiglieria pesante della regione di Nieuport ha agito in armonia con essa ed ha controbalzato le batterie della costa che rispondevano al fuoco delle navi britanniche. Sulla fronte dell'Arto il tiro del nemico ha diminuito di intensità; la nostra artiglieria ha proseguito il bombardamento delle opere e delle batterie tedesche. Cannoneggiamento e lotta di bombe nella regione di Roye sul canale Dall'Asne. Alla Marna abbiamo mantenuto la nostra testa di Ponte di Savigney malgrado tre attacchi tedeschi in Champagne il nemico non ha risposto che debolmente al tiro delle nostre batterie ed ha violentemente bombardato la regione fra l'Asne e l'Argonna.

Sugli Hauts De Meuse e specialmente alla trincea di Calonne nella foresta di Apremont a nord di Flirey in Lorena e nei Vosgi i nostri tiri di distruzione delle organizzazioni tedesche si sono dimostrati particolarmente efficaci. Nella giornata quattro depositi di munizioni nemiche sono esplose presso Saint Mihiel un aeroplano tedesco preso in mezzo dai nostri tiri di sbarramento ed attaccato a colpi di mitragliatrice da un nostro velivolo ha brucemente serrato nelle sue linee. (Stef.)

### CRONACA CITTADINA XX Settembre.

Quarantacinque anni or sono il generale Raffaele Cadorna, per la breccia di Porta Pia, entrava in Roma, sogno sublime di tanti eroi e di tanti martiri; e il fatto storico oltrepassava i limiti di avvenimento nazionale.

Per avventurosa coincidenza, oggi Luigi Cadorna figlio del primo, sui campi della gloria, alla testa del nostro valoroso esercito, compie i destini d'Italia.

Ed è perciò che quello di oggi soltanto può dirsi degno anniversario della liberazione di Roma; che i precedenti furono solo rivolti a preparare il pensiero della nazione alla grande e magnanimo lotta per la vera e più grande Italia.

A solennizzare il patriottico anniversario, dagli edifici pubblici e da moltissime case private della città, sventola il glorioso tricolore.

Alle antenne erette ai lati del monumento di Vittorio Emanuele sono fissati i gonfaloni della Città e della Provincia.

La Società dei Veterani e Reduci depose una corona ai monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi. Il manifesto della massoneria.

Per l'occasione il Grande Oriente della Massoneria ha pubblicato il seguente manifesto: A. G. D. G. A. D. U. U. Massoneria universale

#### comunione italiana Libertà - Uguaglianza - Fratellanza Grande Oriente d'Italia

Cittadini, La data gloriosa nei secoli, ricorre oggi nell'ora più solenne della nostra storia, e giunge propizia a confortare la nostra fede, a stimolare i propositi, ricongiungendo gli eventi attuali con la pura tradizione nel nostro Risorgimento.

L'Italia, risorta per sé e per il mondo, combatte animosamente la supremazia nazionale per compiere i proprii destini nazionali, e insieme per distruggere le ultime vestigia del feudalesimo e della reazione, onde sotto tutti i suoi aspetti, la libertà, luce d'ogni umano progresso.

Aspro è il cimento, non prossimo forse il giorno del trionfo, grande e doloroso il calceamento di lacrime e di sangue. Ma questa non ignoriamo e non facemmo e con piena coscienza il popolo nostro affrontò la prova decisiva. Ne alcuni sacrifici può parer troppo grave, se tanto alta è preziosa la posta dell'immane conflitto, se proporzionato sarà il premio della vittoria.

Sublime aspirazione la pace, ben lo sa la nostra Istituzione, che mira da secoli, come a meta ultima, alla solidarietà umana. Ma non oggi è dato sognarla. Il nostro dovere è la vittoria. Noi, anche in un piccolo eroico popolo sta tutto il piede druidale dell'invincibile, anche le famiglie nazionali giacciono dilaniate ed oppresse, anche le Alpi sono mai violate e insicure e il nostro mare, anche uomini della nostra stirpe e della nostra favella gemono sotto un barbaro dominio, non sentiamo che carità di cittadini, sentimento di giustizia, culto di civiltà, impingono la guerra senza tregua e senza remissione.

Tali il sentimento che, per la breccia di Porta Pia, ci manda la falange dei nostri martiri: tale è il compito dell'ora che volge. Solo chi questo compito intenda, può oggi accostarsi dignamente all'altare della Patria, può con puro cuore festeggiare il giorno che restituisce a capo dell'Italia la Gran Madre del diritto.

Italiani, Siamo oggi, più che mai, concordati gli animi, saldi i petti, fermi i voleri. Ai mirati slancio del nostro valoroso esercito risponde lo sforzo perseverante del popolo tutto.

E il XX Settembre venturo saluterà l'Italia ancora nei suoi naturali confini, assista nel fraterno consenso di liberi genti.

Il Gran Maestro  
Ettore Ferrari 93

Questa sera alle ore 17 avrà luogo la riapertura della Cappella Evangelica (Via Mercatovecchio, 45) restaurata. Il dott. L. Lala commemorerà la festa Nazionale del XX settembre. L'ingresso è libero a tutti.

#### Profughi rintracciati

Il profugo Antonio Pratico, di anni 79, da Cerovo Sopra, ricoverato all'Istituto Professionale Operaio di Torino, ricercava il proprio figlio Max Giovanni, di anni 42, oste, ammagliato con tre figli. Il sindaco di Lucca ha fatto sapere che il ricercato trovavasi a Oremona, da dove è scritto a parenti, ospitati nell'ex convento dei Servi di Lucca.

La profuga Teresa Drufova, attualmente a Torino con sei figliuoli, ricercava il marito Antonio Drufova, di anni 46, da Pozzobottino, che in seguito alle ricerche esperite fu rintracciato a Rodengo.

La figlia della profuga Maria Cibo, da Krazna, di nome Vittoria, di anni 15, fu rintracciata a Torre Balfreddo e venne riunita alla madre sua nel ricovero aperto presso l'Istituto Professionale Operaio, di Torino.

Dal profugo Giuseppe Rusig, di anni 55 da San Pietro dell'Isozzo, residente a Staranzano, ricoverato a Torino con la moglie e sette figli era ricercato un settimo figlio, di nome Angelo, di anni 16, che fu rintracciato nell'Asilo di Santa Barbara a Livorno.

A Novara, fu rintracciato il marito della profuga Francesca Dornich da S. Fioriano, ora a Torino, con quattro figli, mentre ad Asti fu rintracciato fra quegli evacuati dalla zona di guerra certo Antonio Stabon, di anni 52, figlio di Lucia Krassovic-Stabon e marito di Orsola Brigant, da Lucinico, ricoverate fra i profughi della nostra città.

La ragazza Felicità Zanolla, di anni 19 da Ruda, un tempo abitante a Gradisca presso la signora Olga Mojo ed ora con la stessa rifugiata a Torino, ricercava il proprio padre Lorenzo Zanolla, di anni 55, che il sindaco di Firenze, indicò essere stato internato ai primi dell'agosto p. p. al Golfo degli Aranci.

approvò le spese per la manutenzione delle strade in economia durante l'anno 1914 e deliberò di passare al Comitato per l'assistenza civile la somma di L. 50 che erano stanziata in bilancio per le feste nazionali, salvo a concorrere in seguito con altro importo a seconda delle condizioni del bilancio medesimo.

#### I nostri eroi

I morti per la patria sono finora, per notizia ufficiale, i soldati Peresani Pietro di Domenico, Burlon Giovanni fu Angelo, Tappin Giuseppe fu Eugenio, Peresani Carlo di Biagio Pontasio Riccardo di Eugenio e Ceolin Santo di Giovanni. Disperso è il caporal maggiore Moratti Fedele di Ernesto, di cui non si hanno ancora notizie. Prigionieri sono i soldati Masetti Giovanni di Antonio e Lanigutti Davide di Pietro.

#### S. DANIELE

Seduta del Consiglio Comunale  
18. Oggi alle ore 16 si è riunito il Consiglio comunale.

Prima di iniziare la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il sindaco cav. uff. Luigi Scatena pronunciò il seguente discorso:

Con profondo rammarico devo parteciparvi che è pervenuto a questo Municipio l'annuncio ufficiale della caduta sul campo di battaglia di otto cittadini, e precisamente: Molinaro Domenico, Midena Lodovico, Midena Leonardo, Zanotto Gabriele, Gallino Giuseppe, Di Sante Enrico, Garaffa Carlo Nino e Narduzzi Pietro Antonio. Questa gioventù balda e fiera che si è immolata, ha in un istante infranto speranze e glorie, abbandonato per sempre famiglie, lasciando un vuoto che non si calmerà mai, e ciò per la maggior grandezza dell'Italia nostra.

Con pensiero commosso invito il Consiglio a rendere omaggio ai profughi caduti. Il Spargendo il fiore del ricordo sulle loro tombe, bagnate del sangue sparso per la patria.

Il Consiglio unanime si associa, e delibera di inviare alle rispettive famiglie le condoglianze dell'amministrazione comunale.

E si passa quindi alla discussione degli oggetti e viene approvato in prima lettura il mutuo per l'acquedotto del Rio Gelato.

Si approvano i regolamenti per la concessione di acqua ai privati per le tasse comunali, e la tariffa da ziarra.

In fine, in seduta segreta, vengono concessi alcuni sussidi per lavori straordinari, e si rimandano gli altri oggetti ad una prossima riunione.

#### TOLMEZZO

##### Tribunale di guerra

Cause trattate all'udienza 17 Settembre.

I soldati Federich Bruno e Mazzocchi Gino imputati di insubordinazione con minacce verso Superiore furono assolti, Brancadoro Michele soldato, per furto, fu condannato a 9 mesi di reclusione. Sippi Giulio soldato per rifiuto d'obbedienza fu condannato ad un anno di reclusione.

Sospesa la esecuzione della Sentenza.

#### CIVIDALE

La Messa del soldato. - Una folla immensa, come di consueto, ha assistito stamane nella nostra Basilica alla Messa del soldato.

Il Vangelo è stato commentato oggi dal P. Semeria: brevi vibranti parole. Egli commosse profondamente l'uditorio.

Vennero poi recitate alcune preghiere del soldato.

Accompagnata all'armonium dal M. Raffaele Tomadini, venne cantata l'« Ave Maria » dello stesso, dal soldato automobilista Piccatunga Filippo. La sua voce forte, pastosa, e ben impostata sarebbe stata applaudita se il luogo sacro lo avesse permesso. Terminata la messa il tempio lentamente si svollò mentre la cantoria intonava una preghiera del soldato e fra le ampie navate echeggiava la strofa:

Dio di Clemenza Dio salvatore salvate l'Italia nostra per il Vostro sereno Cuor.

La memoria dei caduti capiti come viene. - Per onorare la memoria del compianto Capitano degli Alpini Giovanni Vigne caduto da eroe sulle roccie impervie del Monte ... il sig. Battocchetti Antonio ha offerto al Comitato di Preparazione Civile L. 20

#### FORDENONE

La gestione della Società A. genti. - Sulla ch'usura dell'esercizio di un'azienda 1914-1915, la Società di M. S. fra Agenti è giunta al 22. anno dalla sua fondazione.

Nell'ultimo esercizio ha avuto una entrata di lire 3644 16, un'uscita di lire 1948 80 e quindi un utile di lire 1695 36 che ha fatto scendere il suo patrimonio a lire 36974 55.

Come è noto essa ha incominciato a sussidiare col 16 giugno p. p., con lire 1 al giorno tutti i soci richiamati sotto le armi, i quali finora sono 17.

L'assemblea è convocata per il 15 ottobre p. v. per l'approvazione del resoconto generale e per la nomina delle cariche.

Il presidente rag. Umberto Parmegiani si è dimesso essendo ufficiale richiamato.

Comitato di preparazione civile. - Il Comune di Montecchia Cellina ha inviato a questo Comitato lire 25.

Una per i soldati. - Il Comitato pro ristoro ai soldati di passaggio per la nostra stazione raccomanda vivamente agli agricoltori e possidenti di inviare una pag. la distribuzione ai soldati stessi.

### S. PIETRO AL NATISONE Comemorazione dei caduti per la Patria nel consiglio comunale

20. Ieri si riuniva in convocazione straordinaria il nostro Consiglio Comunale. A principio della seduta l'egregio sindaco, ing. Luigi Liccareo e il consigliere provinciale cav. prof. Musoni, con parole vibranti di commozione e patriottismo, commemorarono i figli di questa terra caduti gloriosamente combattendo per la patria.

Eccene i nomi:  
Pittioni Carlo di Antonio, soldato alpino, da Ponte S. Quirino, morto il 5 giugno;

Fulla Luigi di Antonio, soldato alpino da Ponteaacco, morto 6 luglio;

Galauda Luigi di Giuseppe, caporale negli alpini, da Azzida, morto il 17 luglio;

Quaranta Ermanno di Luigi, caporale negli alpini, da Vernasso, morto il 17 luglio;

Chissana Ferdinando di Antonio, soldato di fanteria da Azzida, morto il 27 agosto;

Zufferti Giuseppe, soldato alpino da Vernasso, morto il 28 agosto;

Stella Giorgio, soldato alpino, da Proder (Venassino) morto il 3 settembre;

Pittioni Antonio, Pietro di Antonio, soldato alpino da Ponte S. Quirino, morto il 3 settembre.

Sia gloria a questi prodi che col sacrificio della propria vita seppero confermare le tradizioni di coraggio, di eroismo, di fedele devozione alla Patria di cui diedero sempre prova i nostri paesi.

Il consiglio, quindi, esaurì la trattazione di tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. Fu intesa con vero compiacimento la lettura del resoconto morale della gestione della Commissione per l'acquisto e rivendita del grano municipale: resoconto che il Consiglio approvò unanimemente eligendo la Commissione stessa.

#### S. GIORGIO DI NOGAIO

Un audace furto fu perpetrato di pieno giorno nel negozio dell'orologiaio Benetti Mauro.

Un mariuolo approfittando della momentanea assenza dei proprietari penetrò nella bottega e rubò un orologio del valore di 35 lire.

#### Un infanticidio.

I carabinieri hanno arrestata certa Dusolina Gressacco, sotto la grave accusa di infanticidio.

Avrebbe la scagurata seppeso un putino e lo avrebbe sepolto nell'orto adiacente alla casa.

#### SANTA MARIA LA LONGA

Uolevano rubare. - Durante la scorsa notte, la popolazione fu svegliata da un colpo d'arma da fuoco.

Che cosa era successo? La sentinella di guardia allo scalo merci aveva sparato in aria avendo udito dei rumori sospetti accanto ad un vagone merci.

Si constatò infatti che si era tentato di aprire e rubare del vino chianti di proprietà del signor Vittorio Bezzechi.

#### Due atti di eroismo avvenuti in Friuli

La medaglia al valore.

Fra le ricompense al valor militare conferite coll'ultimo decreto ingonferenziale ai nostri eroici ufficiali e soldati, ne troviamo due che si riferiscono ad atti di valore compiuti nella nostra provincia e di cui, a suo tempo, demmo resoconto.

Ricario Mauro da Garassio (Cuneo) caporale del battaglione specialisti del genio, fu decorato colla medaglia d'argento al valor militare, in commutazione dell'onorevole solenne, già conferitogli con determinazione ministeriale 2 maggio 1915, per il seguente atto di valore.

Il 13 luglio 1914, in Ulina, trovandosi improvvisamente sollevato in aria nella navicella di un dirigibile - che un colpo di vento aveva strappato all'ormeggio - insieme ad altri militari, fortemente impressionati dalla pericolosa ascesa e della misera fine di un loro compagno che rimasto attaccato alle funi di ormeggio, era precipitato dall'altezza di 400 metri, egli, nonostante mancanza di pratica e di sicure cognizioni intorno al modo di condurre l'aeronave, seppe affrontare e superare i gravissimi pericoli della inaspettata situazione, e dando ammirabile esempio di energia, intelligenza e calma, riusciva a condurre a salvamento l'aeronave e le persone che essa trasportava.

Eula Edoardo da Barge (Cuneo) sottotenente del 2.º alpini, fu decorato colla medaglia di bronzo al valor militare per il seguente fatto:

L'8 maggio 1915, dando bella prova d'arditezza e di generoso slancio, si gettava nelle acque del torrente Dageno in piena, per salvare un soldato che vi era caduto e che riusciva a trarre in salvo dopo aver corso egli stesso grave pericolo, perché travolto dalla corrente. - Rigolato (Udine) 8 maggio 1915.

#### Magazzini Chiussi

##### Divise grigio-verde

##### Pastrani

##### Impermeabili

##### Sacchi Polo

##### Letti da campo

##### Pastrani pelliccia

**Bollettino militare**

Il nostro corrispondente da Roma Espi...

Valentini Marco primo capitano nel 2.º fanteria è trasferito al 1.º fanteria. I seguenti capitani sono collocati fuori quadro, restando comandati nell'attuale destinazione: Voghera Luigi 2.º fanteria (comandato V.º corpo armata); Clementi Attilio 1.º fanteria, trasferito al 2.º; Tacchi Marco 2.º fanteria trasferito al 35.º; Alfonso Francesco 1.º fanteria, trasferito al 2.º. Lavoriero Augusta, sottotenente di complemento del distretto di Verona e del deposito di Udine è dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria. Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 25 corr.: Della Buona Angelo del distretto di Rovigo, destinato al distretto di Sacile (1.º); Gamba Guido, Bologna, Sacile (1.º); D'Avanzo Francesco, Sacile, Sacile (1.º); Lombardina Rizzieri, Massa, Sacile (1.º); Macchi Guido, Firenze, Sacile (1.º); Bellinz Sante Firenze, Sacile (1.º); Domizi Luigi, Spoleto, Sacile (1.º); Zuppa Manlio, Spezia, Sacile (1.º); Valentini Guido, Firenze, Sacile (1.º); Trenti Luigi Firenze, Sacile (1.º); Parola Alessandro Livorno, Sacile (1.º); Bianchi Fausto, Reggio Emilia, Sacile (1.º); Talanti Aldo, Firenze, Sacile (1.º); Frassinetti Alberto, Firenze, Sacile (1.º); Gattini Salvatore, Firenze, Sacile (1.º); Fauci Calogero, Girgenti, Sacile (1.º); Casanova Aurelio, Udine, Belluno (56.º); Bacchi Alfredo, Modena, Sacile (1.º); Penoni Ugo, Firenze, Sacile (1.º); Martino Stefano, Bari, Sacile (1.º); Castellari Gino, Bologna, Sacile (1.º); Siniscalchi Vittorio, Potenza, (1.º); (1.º); Carnevale Giacinto, Campobasso, Sacile (1.º).

Stucanella Gaetano, Dalla Chiara Mario dal 79 fanteria passano a Sacile 1 fanteria.

Contigo Gaetano del 75 fanteria passa al 1 Sacile.

Bassani Giuseppe a Sacile 1.

Burillo Innocenzo sergente allievo ufficiale del 13 artiglieria da campagna del distretto di Sacile è nominato sottotenente di complemento arma di artiglieria ed è assegnato al 30.º artiglieria da campagna al quale si presenterà il 25 corr. nelle ore mattutine. I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono comandati all'istituto geografico italiano per frequentare un corso di geodesia e si presenteranno alla direzione dell'istituto medesimo il mattino del 22 corr. Mannari Azzolino 25 fanteria; Zaboli Luigi 2.º fanteria; Casto Giuseppe 2.º fanteria e Cuiatina Antonio 1.º fanteria.

Peres Attilio soldato di 3.ª categoria del distretto di Venezia e D'Orlandi Orazio, soldato di 3.ª categoria del distretto di Sacile iscritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria e destinati al deposito di Sacile ove si presenteranno il mattino del 25 corrente.

I seguenti militari iscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al quale si presenteranno il mattino del 25 corr., Provasi Francesco fuere del distretto di Sacile all'8.ª fortezza; Cavara Pietro sergente Sacile all'8.ª fortezza; Degantini Camillo sergente Sacile al 9.ª fortezza; Olivo Gino sergente Sacile 3.ª fortezza; Fortunato Carlo caporale maggiore Sacile al 9.ª fortezza; Gigaina Tullio soldato Sacile all'8.ª fortezza; Garvasutti Gino soldato Sacile al 5.ª fortezza.

Balliana Luigi soldato di terza categoria, del distretto di Sacile, iscritto alla milizia territoriale è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma del genio ed è assegnato al 2.º genio, ove si presenterà il mattino del 25 corr.

Rubbazzer cav. Italo, maggiore nella riserva arma di fanteria del distretto di Sacile è considerato come chiamato in servizio con assenti per tempo indeterminato presso il corpo di stato maggiore (ufficio trasporti).

Il Bollettino Militare reca la promozione a Capitano di artiglieria del nostro concittadino Pio Riva.

Il giovane Riva ottenuta la licenza dal nostro Istituto Tecnico entrò nella Accademia militare di Torino. Assolti con onore i corsi regolamentari passò alla Scuola di applicazione e durante quel tirocinio fu mancato in Libia dove tenne per alcuni mesi il comando di una ridotta.

Richiamato alla scuola e conseguito grado di tenente venne assegnato al 2.º di artiglieria di stanza a Piacenza dove si meritò una nota di particolare encomio dell'ispettore supremo dell'armi.

Posto a disposizione del Ministero delle colonie fu mandato in missione onorifica all'Asmara dove ora lo ha raggiunto, a soli 26 anni, la promozione a capitano con destinazione al 28.º artiglieria da campagna.

Al bravo giovane congratulazioni e auguri di una rapida e gloriosa carriera.

**Per i laureandi sotto le armi**

La tesi facoltativa

Ecco il testo del decreto luogotenenziale 18 settembre, per gli studenti laureandi:

«Riconoscendo la convenienza nelle presenti circostanze di rendere più spedito il conseguimento delle lauree o diplomi per i giovani che abbiano nelle università o negli altri istituti di istruzione superiore compiuto il corso degli istituti e superati tutti gli esami speciali che precedono quello di laurea o di diploma:

«Abbiamo decretato e decretiamo: «Per gli esami di laurea e di diploma che si daranno nelle università e negli altri istituti di istruzione superiore entro il corrente anno scolastico 1915-16, il laureando che sia sotto le armi avrà facoltà, in deroga alle vigenti disposizioni del regolamento generale universitario, di omettere la presentazione e la disputa della dissertazione scritta; sostituendola colla discussione orale di un tema che la commissione gli assegnerà tre giorni prima della discussione».

**Il Fascio d'azione interventista**

Ricevette le seguenti offerte: per l'indumento invernale del soldato: Vittorio Bellissime neg.te manifatture una maglia lana nera; fratelli Olain e C. neg.te manifatture 6 camice cotone (prima offerta); Girolamo Micoli neg.te vini per acquistare lana nostrana versò L. 10

**Saluti dal fronte**

Dall'alto di queste Alpi gloriose, ove si combatte per la grandezza della patria, mandiamo saluti affettuosi alle famiglie parenti ed amici. Cap. Venturini Giuseppe di Aprato, cap. Picco Costantino di, di Tarcento, Comisso Pietro di Campomolle, tromb. Basso Sante, Sabadin Albano di Pantianico di Gias di Aviano, cap. Segnacasi Pietro da Ragogna.

Laviano saluti ai loro cari i sottoscritti: Caporali mogg.: Pagura Giovanni di Castions, Bortoluzzi Antonio di Zoppola, soldati: Moratin Giovanni id., Pillesio Olivo id., tromb. Micheli Giovanni di Castion, soldati: Grillo Giovanni id., Dolfo Agostino di Orcenico, Colautti Antonio id., Fabbro Valentino id., Marliotti Dante di Driabassa, Sandrin Giacomo di Latisana, Vezzolato Pietro di Gorgo.

Un gruppo di soldati friulani mandano i più sentiti e distinti saluti alle care famiglie, spose, figli, fidanzate, parenti ed amici. Cap. Tassan Gurle Angelo di Roveredo in Piano, soldati: Del Piero Pietro, Barbarol Domenico, Maretti Sante, Cadelli Pietro, Barbariol Angelo, Piva Gaspare di Vignale, Bat Battista di Barcia, Vacher Osvaldo di Vignale, Springolo Marcello id., Borgo Eugenio di Tivis, cap. magg. Del Zotto Giuseppe di Cordenons.

Dal fronte inviamo saluti a tutti i nostri fratelli Friulani ed alla cara Udine! Cap. magg. Zatti Luigi, cap. Toso Pietro, cap. Lizzi Agostino, sold. Moruzzi Giovanni, cap. Guido Canciani, serg. Mainardis Bernardino, serg. Mian Pietro. Antecipatamente mille grazie! Avanti Savoia!

**Pro corredo dei soldati**

Il Comitato «Pro corredo del Soldato» prega le signore che avessero pronti indumenti invernali e di lana, a portarli alla sede del comitato stesso - Palazzo Bartolini. - e questo per le continue richieste e spedizioni che si fanno giornalmente ai nostri soldati al fronte.

Sarà cura del comitato, qualora i benefattori non possano inviare gli indumenti mandarli a ritirare.

**La grande stagione autunnale di Salsomaggiore**

Chi vive a Salsomaggiore di questi giorni deve persuadersi - di fronte allo spettacolo di una foia mai vista - che la terra celebrata per virtù delle acque resiste trionfalmente alla prova dell'... fuoco di eventi generali, specialmente contrari agli interessi dei centri di ritrovo climatico o balneare.

Ma Salsomaggiore ha un grande invidiabile pregio: la unicità delle sue acque, di cui non si riscontrano uguali che nel lontano Giappone. E' una tradizione, va aggiunto, di vittorie conclamate nel campo della terapia balneare.

Le cure di Salsomaggiore, efficacissime nei processi infiammatori e quindi nei traumi e nei postumi di ferite, interessano ora anche un gran numero di nostri valorosi combattenti, e sono ad essi offerte con grandi agevolazioni, ispirate a sensi di patrio amore.

La stagione di cura, che si prolunga normalmente a tutto novembre, sarà probabilmente protratta, precisamente per le cure dei feriti od ammalati in conseguenza della guerra.

Salute disgraziata automobilistica di cui abbiamo dato ieri notizia, aggiungiamo che il sig. Eugenio Bortolotti, dall'Ospedale di Gemona ove era stato accolto, fu ieri trasportato con vettura a Tricesimo.

**Camera di Commercio**

Spedizioni in Romania. - Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha inviato alla Camera di Commercio il seguente telegramma:

Regio Consolato in Salonicco telegrafa che spedizioni merci per Romania via Nischi, è stata ripresa dopo interruzione alcuni giorni.

**TEATRO SOCIALE**

Novo Clime

Tina di Lorenzo la celebrata artista che possiede il segreto della interpretazione fine, elegante ed aristocratica si presenterà oggi con la film «La bella mamma»

il lavoro è edito dalla rinomata Casa Ambrosio di Torino, e questo da affidamento della sua completa riuscita.

Precherà una film a colori dal vero «Danze orientali».

Chiuderà il brillante programma la commedia comica in due atti: «Passione pericolosa».

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 15 (3 pom.)

Quanto prima un capolavoro della casa Ambrosio: «Il dott. Antonio».

**TEATRO MINERVA**

Cinema Splendor

Programma per oggi lunedì e domani martedì:

«Il Parco di Montreau» dal vero.

«Bibi Poudre» il capo della banda nera - emozionante dramma in due parti della premiata casa Cines di Roma.

«Cuttica risolve la questione» commedietta.

Dalla brava orchestra verrà svolto il seguente programma:

1. Marcia, Ronde des Rebes, A. Rose

2. Gran valzer nell'op. «Surcouf» R. Pissquette.

3. Ouverture nell'opera «Il principe di Metusalem» I. Strauss.

Il teatro si apre alle ore 8.

**Cartoline storiche e politiche**

antiaustriache; Dante a Tolmino e a Duino; Friuli Pittoresco; COSTUMI FRIULANI; RASOI garantiti di acciaio da L. 2.75 in su; COLTELLI idem da L. 0.50 in su; PORTAFOGLI, PORTA-MONETE, PORTASIGARETTE d'ogni genere, (vendita anche all'ingrosso).

Nella libreria Dante di G. Malattia-Udine, via Mercerie, 6.

**Svendita libreria**

Comunicato importante per gli studiosi.

Vedi avviso in quarta pagina.

**Ultime della Provincia**

**CODRO IPO**

**Rissa mortale fra soldati**

20 - B - Apprendo in questo punto che ieri sera a S. Lorenzo di Sedegliano in seguito a diverbio ha soldato di cava leggeri, romano, in ucciso a colpi di trincetto un soldato calzolai.

Questi venne trasportato al locale Ospedale Militare. Mi mancano particolari.

**PRATO CARNICO**

**Caduto per l'Italia**

Giunge notizia ufficiale che il Giovanni Casali, figlio del sig. Giov. Batt. di qui, volontario alpino, convittore del Liceo Marco Foscarini di Venezia, colpito da palla nemica in fronte, ha col suo magnifico slancio e grande entusiasmo sacrificato sul campo dell'onore la sua giovanissima esistenza. Gloria al suo nome!

**ARTEGNA**

**Una rapina**

**Donna ferita, e rinchiusa in una stanza.**

Il paese è impressionato e parla molto di un grave fatto che avrebbe avvenuto nella frazione di Sornicco. Quivi abita la donna Lucia Francini benestante. Essa raccontò che l'altro giorno alle ore 13, due ignoti ben vestiti, le si presentarono chiedendole da mangiare. Ella rispose che non aveva e che si fossero recati al lavoro.

I due la minacciarono, e se ne andarono.

Ritornarono verso le 15 mentre la Francini stava riposando e cominciarono con due bastoni a picchiarla di santa ragione, lasciandola mezza morta sul letto. La chiusero in camera a chiave e scesi in cucina rubarono del formaggio, salami, ed altri generi per venti lire.

La povera donna fu più tardi soccorsa. Il medico che la visitò, giudicò le ferite riportate dalla poveretta, guaribili in una quarantina di giorni.

**Domenico Del Bianco gerente responsabile**

**Italia Giacometti (Cassi)**

lasciando nello strazio profondo, il marito Giulio Cassi, i figli dott. prof. Gello e Celso Diego, le nuore Rita Vuga e Rita Visentini, la sorella contessa Linda Petrejo, le nipotine Giulia, Ila e Lydia, i parenti tutti.

Latisana, 19 settembre 1915

**Avvertiamo.**

Tutti coloro che seguono il Sistema di Cura Arnaldi, che il nostro Medico autorizzato per Udine e Provincia, Sig. Dott. Valentino Solero ha trascritto da S. Margherita a Sacile (Piazza del Plebiscito 54) ove riceve tutti i giorni meno i festivi. Mediante preavviso è però disponibile anche nei giorni festivi.

LA DIREZIONE DELLA COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI - Udine - (Genova)

**PROFUMERIA**

**PETROZZI**

Guanti in pelle

d'ogni qualità e prezzo.

**La Società Henri Nestlé.**

MILANO - VIA ARCO, 4

invia, dietro richiesta, gratis e franco, campioni della

**FARINA LATTEA NESTLÉ**

a base di latte svizzero.

Il migliore alimento per bambini

**Cercasi abili lavoratori sartii.**

per lavoro Civile e Militare sia a cottimo che a giornata con buona retribuzione.

Rivolgersi Sartoria Turati mercato vecchio 23.

**Grande deposito**

Corda di Canapa. Prozzi convenientissimi.

G. Lazzaris Fordenone.

**Casa di Cura**

del Cav. Dott. A. Lanzarini

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Radiologia - radiografia - radioterapia

Consulti dalle 11 alle 14

via Treppo 12

gratuito per i poveri

tel. 309

**Collegio Polo**

Padova

Via Euganea N.º 18

Aperto tutto l'anno - Scuole elementari - tecniche e ginnasiali - R. Istituto Tecnico e Liceale - Corsi accelerati per guadagnare anni perduti.

Accetta alunni interni ed esterni Preparazione agli esami di Ottobre.

**Stabilimento Bacologico**

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano - (1906) -

Lo Icoro colliccio bianco-giallo giapponese

Lo Icoro colliccio bianco-giallo cinese

biglino oro colliccio sterico

poliglino speciale colliccio

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**Lavoranti Calzolai**

sono ricercati dalla Ditta P. Contarini

Via Manin 11, Udine.

Si dà lavoro anche a domicilio.

**Il Calzista**

Francesco Cogolo

Via Savorgnan N. 16 (l'ora aperto il no Gabinetto dalle ore 9 alle 17 A richiesta al casa a domicilio)

**Si affittano**

fuori porta N. 2 case composte di tre camere, cucina, tinello, orto, acqua, comodità tram. - Dirigerai in via Pascolle N.º 19.

**G. B. GIUS. VALENTINIS & C.**  
Succ. alla Ditta E. Mason  
Casa Fondata nel 1867  
UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE  
Sacchi a pelo - Panciotti -  
Pettorine di agnellino -  
Maglie - Calze -  
Guanti.

**CHIANTI FASSATI**  
CHAMPAGNE  
"JOFFRE"  
MARSALA  
Agugliaro  
VERMOUTH "SVIG."  
La più grande organizzazione per forniture di VINI E ALIMENTARI  
Depositi su tutto il fronte  
UDINE - SOCIETA AN. FASSATI  
PORTA CUSIGNACCO

**TORRONE SPERLARI** (Depositato)  
della Ditta ENEA SPERLARI - Cremona  
la più antica fabbrica di  
Torrone - Mustard - e Frutta Sciropata  
Casa fondata nel 1836  
Chiedete ovunque la nuova specialità  
**TORRONE DEGLI ALLEATI**  
il dolce più squisito e ricercato

**Collegio Convitto Zacchi**  
Anno 42 - TREVISO - Anno 42  
Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Corsi accelerati per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenze assidue negli studi. Chiedete programmi al Direttore  
Ten Colonnello Luigi Zucchi.

**Riccardo Cuttini**  
Orologeria - Oreficeria - Argenteria  
FABBRICA  
Timbri di Gomma  
Consegna in giornata  
UDINE  
Via Paolo Canciani  
Angolo Via Rialto 19.  
Premiata Sartoria  
Civile e Militare  
"Alla Città di Parigi"  
Confezione di 1.º ordine  
Martini e Visentin  
FORNITORI R. MARINA

**D.º GAMBAROTTO**  
specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista  
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci Martini e Veronelli alle ore 9 pom. (15). Per bambini all'Asinara (1.º lunedì) martedì venerdì Ore 11.  
Dispone di casa di cura.

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e ardante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per cassa commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'assetti A. Manzoni & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ornitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Or. Lit.) - CREMONA, Via Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio Marco Livorno, Via V. Em. 64 Modena Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 61 VERONA, Via Valerio G. G. 11 - VENEZIA, 14 Rue Pardonas - LONDRA, REGENT

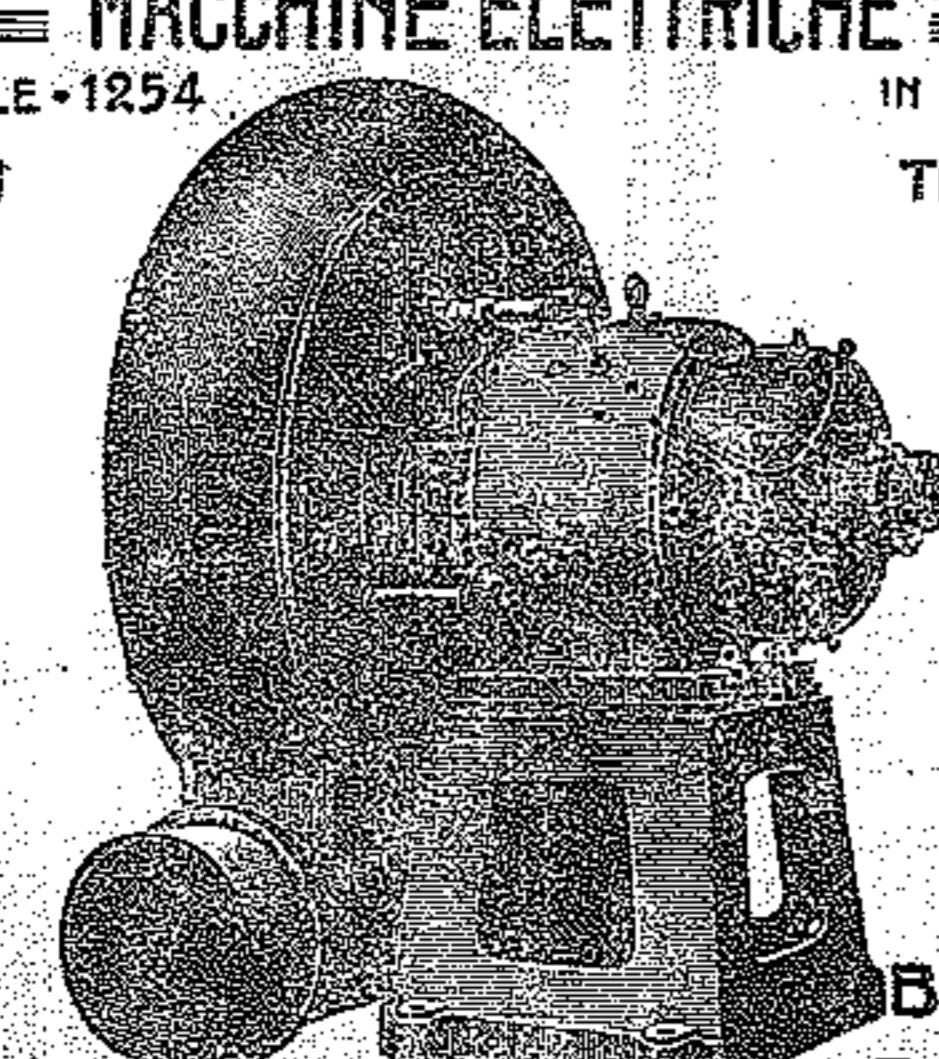
## Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50. Nel corpo del giornale 1/3 la linea contata

**ERCOLE MARELLI & C.**  
MILANO = MACCHINE ELETTRICHE = STABILIMENTI  
CASELLA POSTALE 1254

VENTILATORI MOTORI  
FILIALI: TORINO, GENOVA, PADOVA, NAPOLI, FIRENZE

TRASFORMATORI POMPE  
FILIALI: PARIGI, BERLINO, VIENNA, LONDRA, BUENOS-AIRES



**AVVISI ECONOMICI**  
(5 centesimi la parola).  
**Vivandiere Granatieri** - Indirizzare offerte dettagliate e referenze Comando Reggimento: Zona di guerra.

## DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO  
«Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze erliche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate come efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione»  
«Sono l'ideale del medicamentum contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi e il rachitismo»  
«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti»

«Citt. Comm. Paolo De Vecchi il Chiaro Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino: Senatore dal Regno» scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli le sua nella sua clinica privata»  
Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

**Denti bianchi e sani**  
Premiati Dentifrici  
**VANZANONI**  
in pasta e in polvere  
INSUPERABILI  
SPECIALITÀ ITALIANE  
Proprietario CARLO TANTINI VERONA



**EMODINA MENARINI**  
(Pillole lassative e purgative)  
Raccomandata nella  
**Stitichezza**  
EFFETTO BLANDO E SICURO  
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

## SVENDITA LIBRARIA Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.00	1.25
Processo Ragusa-Giordani (Obbardani)	1.00	0.60
Zendriol. Opere complete. 3 volumi	11.00	2.50
Verril. Lettere e scritti inediti. 4 vol.	20.00	2.75
Libro del sepolto illustrato	0.65	0.65
Uran Cabala del lotto	4.00	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	1.45
Que Vadis, bel volume illustrato pagine 402	4.00	0.95
Guida al tirocinio scolastico	1.50	0.65
Storie Universali. 2 grossi volumi	10.00	1.80
Arte decorativa Moderna. Illustrata	3.00	0.50
Que Vadis, con 66 illustrazioni	4.50	1.80
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici, Grammatica pratica lingua tedesca	1.80	1.60
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa	2.50	2.50
Primo libro di lettura tedesco	2.00	0.90
Storia della Frontiera Orientale del Friuli	2.00	2.90
Vite di Carlo Heine	4.00	1.20
Libro di lettura francese	0.80	0.80
Geometria elementare	1.25	0.35
Leopardi poesie complete	1.00	0.40
G. Giusti. Poesie complete	1.00	0.80
Fiorini. Poesie annotate	1.00	0.40
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.00	0.40
Segretario Universale Italiano ossia modelli di lettere d'ogni sorta	1.00	0.95
Segretario galante, lettere varie per innamorati	1.00	1.60
Cura di tutte le malattie con le piante	1.00	0.90
Guzzi. Le Favole 0.35. Parole. Poetico	3.50	0.60
Arbore. Poema di G. Prati	2.00	0.50
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.00	0.50
Massini. Doveri dell'uomo	4.00	1.20
Egitologico intimo Murri Bonmartini	3.00	2.30
Candotti. Racconti popolari	2.00	0.40
Carli. Fiorini. Rievole e Poesie varie	1.50	0.25
Libro di lettura per il popolo	2.25	0.25
Orchestra intera e noi, utile libro	50	0.50
50 Favole e storielle illustrate	4.00	2.50
Candotti. Ricordi di Ferdinando		

**Comunicato:** Nello stesso negozio si possono trovare parecchi libri antichi e d'occasione a prezzi molto vantaggiosi. Libri importanti di letteratura e di storia del Friuli e del Veneto prezzi ragionevoli.  
I bibliofili e gli studiosi possono farmi conoscere i loro desiderata ed i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte ed io vi fornirò per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri.  
Inoltre tengo grante assortite e vendi a prezzi convenienti Portafogli di ogni formato, praticissimi e comodi, confezionati in vera pelle garantita. Portafogli in cuoio, in seta, in oro e in argento. Un telex e temperati altri di vario genere. Forbici di acciaio da ricamo e da lavoro. Molti rasoi di acciaio e di acciaio garantiti. Carta da lettera, in scatola, finissima, calamat di tavolo, lapis ed altri articoli affini in genere ecc. ecc. Prezzi da non temer concorrenza.

Franc. Cogolo Callista via Savorgnana N. 19 Udine

**TOSSI**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER**  
Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.  
SU OGNI SCATOLA DEVE FIORIRE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi foglietto laterale)  
Gravidissima al palato e di effetto pronto e sicuro  
Scatola gr. 1.50 cad. - Scatola picc. 1.10 cad.  
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco



## Arsen. to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala di 1.0 e 2.0 grado  
Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, otonopojetiche non da mal indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.  
Per lunga esperienza clinica è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.  
Prezzo 1.25 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno  
**ARMACIA MALDIFASSI**  
A. MANZONI & C. MILANO

**MALATTIE D'OCCHI**  
Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo  
**Collirio Puoli**  
del Chimico farmacista Ferdinando Pucci 30 anni di successo continuato  
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno  
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 61 ed in tutte le principali Farmacie

**ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI**  
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.  
Agendo come mionico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei neuropatici.  
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia - così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.  
Dose da 2-3 bicchieri al giorno nella giornata. Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno e. 50 in più Antica promota FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. Milano - Corlino - Palazzo della Borsa.

**ESTRATTO DI KEFIR**  
Prodotto brevettato dalla Premiata Lattaria di Borgosatollo (BRESCIA).

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.  
**PRESO IN POLVERE:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le altre e' più ottinate.  
**E' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA  
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.  
Intrusione a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie